



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 3 - Coordinamento USMAF- SASN

Rientro operatori di organizzazioni governative e non governative provenienti da Paesi affetti da malattia da virus Marburg: procedura per l'effettuazione di controlli sanitari ai Punti di ingresso.

Aggiornamento febbraio 2023

1. Prima della partenza dal Paese affetto da malattia da virus Marburg

- **Organizzazioni, governative e non governative**

Con almeno 48 ore di anticipo, o comunque non appena siano a conoscenza dei dati del volo, inviano alla Direzione Generale Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute:

- Dati relativi all'operatore che rientra in Italia
- Itinerario del viaggio e dettagli del volo di rientro
- Dichiarazione di cui all'allegato 1, firmata da legale rappresentante della ONG/dal responsabile del Progetto e, ove possibile, dal medico dell'organizzazione.
- Copia dell'assicurazione sanitaria dell'operatore che rientra in Italia

Tutti i suddetti documenti vanno inviati contemporaneamente a tutti i seguenti indirizzi email:

dgprev@postacert.sanita.it; segr.dgprev@sanita.it; malinf@sanita.it;
coordinamento.usmafsasn@sanita.it; f.maraglino@sanita.it;
coordinamento.contactracing@sanita.it

- **Ufficio 3 - Direzione Generale Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute**

Non appena ottenuta la comunicazione da parte dell'organizzazione, la trasmette immediatamente all'Unità Territoriale dell'USMAF-SASN competente per il punto di arrivo (e-mail dell'ufficio, del Direttore e del Responsabile UT).

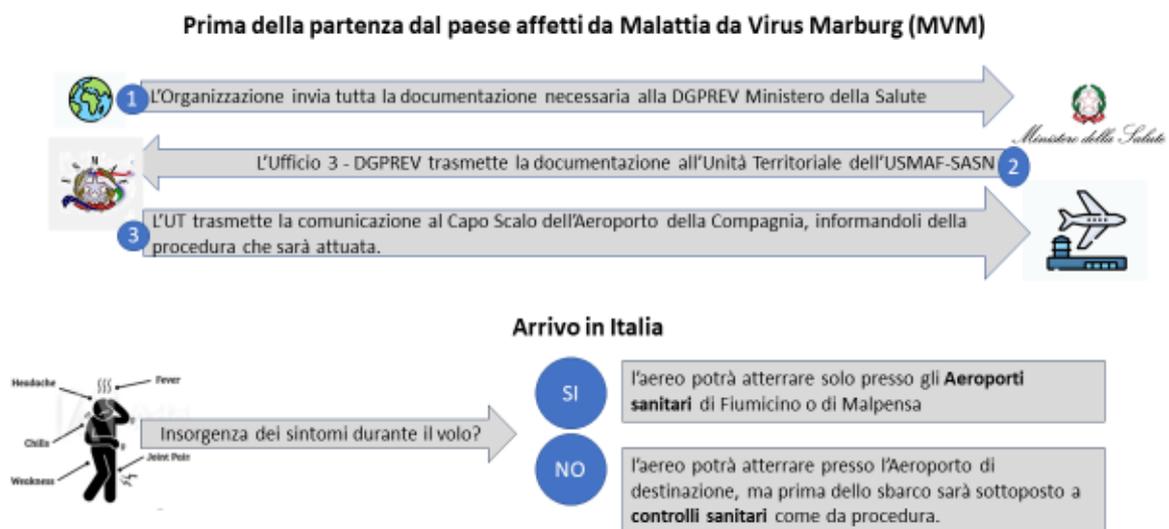
- **Ufficio 5 - Malattie trasmissibili e profilassi internazionale Direzione Generale Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute**

Non appena ricevuta la comunicazione da parte dell'organizzazione, la trasmette tempestivamente alle Regioni/PA di competenza territoriale per luogo/i di soggiorno dichiarato/i, ai fini dell'attivazione della sorveglianza sanitaria all'arrivo dell'operatore rientrante da Paese affetto da Marburg.

- **Unità Territoriale dell'USMAF-SASN competente per il punto di arrivo**

Il medico USMAF incaricato della vigilanza, trasmette al Capo Scalo dell'Aeroporto e al Capo Scalo della Compagnia apposita comunicazione, informandoli della procedura che sarà attuata, e raccomandando di tenere a bordo dell'aereo un numero di PLC (Passenger Locator Card) o http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_8_file.pdf pari al numero massimo di Passeggeri ed Equipaggio imbarcabile, come da circolare n. DGPRE- 0022052 del 07 agosto 2014.

Figura 1: Riepilogo del flusso di informazioni previsto prima della partenza dell'operatore dal Paese affetto da malattia da virus Marburg.

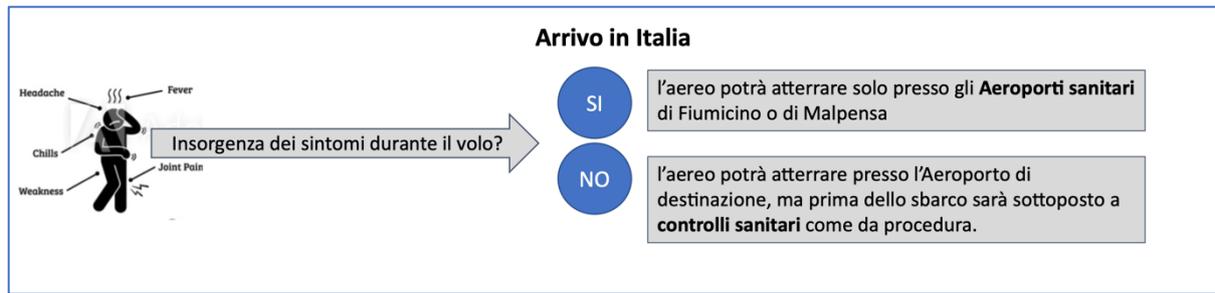


2. Durante il viaggio

Operatore di organizzazioni governative, non governative e cooperanti rientrante da Paese affetto da malattia di Marburg

- L'operatore è tenuto a stampare e portare con sé, tenendola sempre a portata di mano anche a bordo, copia della **scheda anamnestica di cui all'allegato 2**, debitamente compilata con i propri dati anagrafici e le altre informazioni non soggette a modifica durante il viaggio, avendo cura di aggiornarla con gli eventuali valori della temperatura corporea rilevati dalle Autorità sanitarie nel corso degli sbarchi/imbarchi.
- Qualora durante il volo l'operatore rientrante da Paese affetto da virus Marburg (così come qualunque passeggero o membro dell'equipaggio che abbia soggiornato in uno dei suddetti paesi negli ultimi 21 giorni) **presenti uno o più sintomi**, il passeggero segnalerà immediatamente la circostanza al personale di volo, e l'aereo potrà atterrare solo presso gli Aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF-SASN competente.

Figura 2. Individuazione dell'Aeroporto di atterraggio in caso di insorgenza sintomi durante il volo.



3. All'arrivo in Italia

In caso di insorgenza di sintomi durante il volo, l'aereo potrà atterrare solo presso gli Aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF-SASN competente.

In caso di assenza di sintomi durante il volo, all'arrivo dell'aereo (finger o piazzola secondo operativo della Compagnia Aerea):

- tutti i passeggeri devono rimanere seduti e compilare la PLC che sarà ritirata dal personale USMAF;
- l'operatore, o il passeggero segnalato, deve recarsi al portellone di uscita anteriore;
- il personale sanitario dell'USMAF sale a bordo;
- nessuno sale e nessuno scende dall'aereo; sono sospese le attività di routine a bordo della cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo ad esclusione del cavo corrente all'aereo e comunicazioni terra cockpit; altre attività sono autorizzate dal Medico USMAF;
- il Medico USMAF salito a bordo misura la temperatura corporea e completa la compilazione della scheda anamnestica portata dal passeggero (in caso contrario la compila ex novo), in base all'esito del controllo:
 - se **NEGATIVO** (no febbre e scheda anamnestica negativa) → tutti i passeggeri possono scendere e sono attivate tutte le attività di routine (cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo);
 - se **POSITIVO** (presenza di febbre) → viene attivata la procedura prevista dell'Ordinanza eventualmente emanata dall'USMAF competente.
- Il personale USMAF-SASN comunica verbalmente al Comandante sia dell'effettuazione della procedura di cui sopra che il suo esito, precisando che l'intervento a bordo rientra nei controlli di routine predisposti dal Ministero della Salute.
- Al termine del controllo il medico USMAF relaziona via email senza indugio al Direttore del proprio Ufficio, al Direttore dell'Ufficio 3 e dell'Ufficio 5 DGPREV e al coordinamento contact tracing (coordinamento.contacttracing@sanita.it), fornendo i dati per la successiva sorveglianza sul territorio attivata dall'Ufficio 5 nei confronti delle Regioni e delle ASL.
- Tutti i dati vengono inseriti in apposito file progressivamente aggiornato da parte di DGPREV.

Utilizzo di DPI: secondo normativa di legge (dispositivi di I livello all'atto della misurazione della temperatura; quelli previsti dall'Ordinanza aeroportuale in caso di riscontro di febbre).